



Claudio Bisio

# LEGGIMI UNA STORIA (e io la comprerò)

**È IL BOOM DEGLI  
AUDIOLIBRI: SOLO  
NELL'ULTIMO ANNO  
UN CLAMOROSO +35%  
A LIVELLO MONDIALE.  
MERITO (ANCHE)  
DELLE "VOCI" FAMOSE  
CHE CE LI NARRANO  
di Francesca Scorucchi**

L'ERA DEL DIGITALE ha fatto vittime: ha quasi ucciso i mercati della musica e dell'informazione tradizionale e assestato duri colpi a cinema e televisione. Ma c'è un settore che invece è fiorito, da quando tutti noi abbiamo smartphone e tablet: quello degli audiolibri. Ascoltare un libro equivale a leggere? Futile domanda. Quello che conta è entrare dentro una storia, perché spesso come ci si arriva è irrilevante. Nell'ultimo anno le vendite degli audiolibri nel mondo sono cresciute del 35% e, se in Italia il fenomeno ha ancora grandi potenzialità, negli Stati Uniti ci sono titoli

il cui audiolibro è venduto più del libro tradizionale o dell'e-book. A cosa è dovuto questo successo? Il fattore tempo gioca una carta essenziale. In una società sempre più schiava dell'orologio, leggere è difficile perché è un'attività totalizzante. Ascoltare no. Lo si può fare alla guida dell'auto, mentre si tinteggiano le persiane, si cucina o ci si allena per correre la maratona e, se solo fino a qualche anno fa occorrevano un lettore cd e una spesa di una ventina di euro ad audiolibro, ora le cose sono cambiate. Si sono semplificate e democratizzate. Bastano infatti un



telefonino e un investimento minimo per avere a disposizione una biblioteca potenzialmente infinita. Audible, il più grande produttore di audiolibri al mondo (guarda caso una società di Amazon, colosso dell'e-commerce), è arrivato in Italia lo scorso maggio. Per 10 euro mette a disposizione 2mila titoli in lingua italiana e 10mila in altre lingue, oltre a contenuti speciali e persino serie audio originali (le pronipoti degli sceneggiati radio) come il nuovo giallo a puntate *Lovers hotel*.

**C'è un altro fenomeno che rende l'ascolto di un libro ancora più affascinante:** a prestare la voce sono sempre più spesso personaggi famosi. Tom Hiddleston, Aidan Gillen, Patti Smith, Annette Bening: da qualche anno a questa parte, la A-list degli attori

di Hollywood ha scoperto il piacere di leggere per il pubblico. «Fare la "lettrice" è diventato uno degli stimoli più importanti per la mia carriera», dice Maggie Gyllenhaal, che ha dato la voce ad *Anna Karenina* di Tolstoj. «Quando ho iniziato questa esperienza non avevo idea di che tipo di lavoro fosse, quanto potesse essere intenso e mi sarebbe piaciuto. Ora lo so: mi appassiona».

Leggere, però, è diverso dal recitare. Una cosa sono i cosiddetti *reading*, in genere di brani selezionati, con la musica in sottofondo e versioni più recitate; un'altra sono le letture integrali di un libro. «In questo secondo caso, cerco di avere un tocco leggero nell'interpretare i vari personaggi», continua Gyllenhaal, «perché quando leggi un romanzo immagini queste persone, con le loro

## COGLI L'ATTIMO

### Mentre si corre

Se è vero che leggere Stephen King fa accelerare i battiti cardiaci, è però difficile che perdersi tra le pagine di *Shining* sia qualificato come allenamento aerobico.

Al massimo, leggere rende meno faticoso il lavoro in palestra. Un quarto dei fruitori di audiolibri negli Usa ammette di ascoltare mentre fa esercizio fisico. Uno studio dell'Istituto Science and Medicine in Sport ha stilato una classifica:

*Anna Karenina* comporta un impegno di 34 ore, durante le quali si percorrono circa 300 km e si consumano 20mila calorie.

I protagonisti del *Codice da Vinci* corrono tantissimo, ma ascoltare il romanzo di Dan Brown mentre si fa jogging ne fa consumare "solo" 10mila. E no, purtroppo la qualità dell'opera non è rilevante ai fini del risultato atletico: *Il Grande Gatsby* promette un consumo di 2.850 calorie mentre *50 sfumature di grigio* quasi 12mila.

### Per i giovanissimi

Il progetto Booksound prevede laboratori di lettura ad alta voce nelle scuole, con la supervisione di un lettore esperto. Il raduno nazionale BooksoundFest si svolgerà ad Arezzo in aprile: la lettura ad alta voce e l'ascolto di audiolibri diventeranno una festa e un'occasione di spettacolo ([booksound.it](http://booksound.it)).

### Sul lavoro

Se le mansioni richiedono particolare attenzione, è meglio evitare romanzi o fiction: la distrazione è infatti dietro l'angolo. «Chi utilizza gli audiolibri in ufficio di solito preferisce la saggistica, i manuali di lingue e i self-help book», spiega Marco Azzani, manager italiano di Audible.

### Durante gli spostamenti

Per gli autisti alle prime armi valgono i consigli precedenti, relativi all'ufficio: attenzione alle letture che distraggono. Ma non c'è niente di meglio di un buon libro per rendere piacevoli gli spostamenti. Tanto che Land Rover ed Emons hanno raggiunto un accordo per il progetto *Audiolibri: ogni strada ha una storia da raccontare*. Letto da Isabella Ragonese, *La ragazza con l'orecchino di perla* è il primo titolo di una serie che abbina i modelli del marchio automobilistico ai capolavori della letteratura internazionale.

Maggie Gyllenhaal







Scarlett Johansson

SE IN PASSATO  
UN TITOLO  
COSTAVA 20  
EURO, OGGI  
NE BASTANO  
10 PER 2MILA  
IN ITALIANO  
E 10MILA IN  
ALTRE LINGUE

D 86



Tom Hiddleston

voci e il loro aspetto, e l'immaginazione è un'esperienza individuale. Io non voglio invadere quella altrui, devo entrarci in punta di piedi».

Negli Usa uno degli "attori da audiolibri" più amato è Benedict Cumberbatch, che ha letto *Sherlock Holmes*, che interpreta anche in tv. Tom Hiddleston ha prestato invece la sua voce ai romanzi di Ian Fleming (che voglia diventare il prossimo James Bond? Lo stile lo avrebbe). La star di *Trono di Spade* Aidan Gillen ci insegna *L'arte della guerra* di Sun Tzu. Scarlett Johansson si cimenta con *Alice nel paese delle meraviglie*. E Drew Barrymore, per Penguin Random House Audio, legge le sue stesse memorie: *Wildflower*.

**In Italia Audible ha ingaggiato un attore amato e poliedrico come Claudio Bisio:** «Sono un divoratore di audiolibri, li ho scoperti d'estate, prima prendevo il sole leggendo e mi rimanevano il segno degli occhiali e le righe sul collo. Ora, invece, mi metto le cuffiette e via, mi sono sparato la bibliografia completa di Elena Ferrante». Hanno la sua voce *La Piuma* di Giorgio Faletti e *Storia di un corpo* di Daniel Pennac. «Me l'ha chiesto lui», racconta Bisio, grande amico dello scrittore francese. «Io per la verità volevo leggere *Signori bambini*, ma lui mi ha chiamato e mi ha chiesto di lavorare a *Storia di un corpo*, che è il diario di un uomo, ma non un diario intimo, piuttosto fisico. Descrive i cambiamenti, per l'appunto, del corpo: l'adolescenza, i brufoli, l'eccitazione sessuale, le malattie che invecchiando peggiorano, sino alla morte. Ora Pennac lo sta portando a teatro, in Francia, e chissà che non lo faccia anch'io, in un futuro, in Italia». Bisio ama leggere a voce alta. «Lo faccio anche per me. Quando i miei figli erano più piccoli avevamo questo rito: il sabato o nei pomeriggi d'estate leggevo per loro ad alta voce. Una volta ho anche tentato con *Alla ricerca del tempo perduto* di Proust. Si sono addormentati». Come per ogni attività che richiede uno sforzo intellettuale, seppure passivo, ci sono momenti per l'ascolto leggero e momenti per testi più impegnativi. Ogni "audiolettore" ha le sue esigenze. ■

10 DICEMBRE 2016